

La salute è una questione che riguarda anche città e comuni

Città e comuni possono creare un ambiente che incentivi il movimento, promuova uno stile di vita sano e offra occasioni di riposo. In occasione della Conferenza nazionale sulla promozione della salute è stato mostrato il modo in cui raggiungere questo obiettivo.

Comuni e città contribuiscono alla qualità di vita e alla salute della propria popolazione. Decisive in tal senso si rivelano quelle condizioni quadro favorevoli alla salute che, ad esempio, invitano a svolgere attività fisica e a seguire un'alimentazione sana, coinvolgono attivamente gli abitanti nelle iniziative relative alla salute o promuovono la coesione sociale. «Il tema della promozione della salute rientra nell'ambito di competenza di Confederazione e cantoni, ma anche le città e i comuni svolgono un ruolo importante nell'attuazione delle misure favorevoli alla salute grazie alla loro vicinanza alla popolazione», spiega Heidi Hanselmann, la presidente del Consiglio di fondazione di Promozione Salute Svizzera nel ambito della 20a Conferenza nazionale sulla promozione della salute a Berna.

Città e comuni hanno a disposizione varie opzioni volte a creare condizioni ottimali per la popolazione. La qualità di vita e la coesione sociale possono essere favorite tramite misure architettoniche e la pianificazione scrupolosa degli spazi nonché mediante offerte culturali e sportive, una politica integrativa per la vecchiaia o la promozione della prima infanzia. Anche i cantoni sostengono città e comuni nell'attuazione di misure favorevoli alla salute nell'ambito dei programmi d'azione cantonali.

«I comuni contribuiscono alla coesione sociale e all'identificazione con il luogo di domicilio grazie a una vivace vita associativa e al coinvolgimento attivo della loro popolazione. In futuro bisognerà accordare ancora più spazio alla promozione della salute e alla prevenzione negli ambiti politici comunali», ha sottoli-

neato Hannes Germann, presidente dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS).

Concorso «Comune sano»

Alla Conferenza nazionale sulla promozione della salute è stato inoltre indetto il concorso per l'assegnazione del premio nazionale «Comune sano» rispettivamente «Città sana». Il premio, sostenuto tra l'altro dall'ACS, verrà assegnato per la quarta volta nel 2020. Termine di inoltre delle candidature è il 3 giugno 2019.

red

Ulteriori informazioni:

www.tinyurl.com/ausschreibung-2020 (in tedesco)

www.tinyurl.com/commune-en-sante (in francese)

www.tinyurl.com/conferenza-2019

Sì all'entrata in materia sul progetto LPT2

L'ACS, la Conferenza svizzera dei direttori cantonali delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente, la Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura e l'UCS si sono rivolte congiuntamente per iscritto ai membri della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale, chiedendo loro di entrare in materia sul nuovo progetto della seconda fase della revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT2). La LPT2 è incentrata sulle costruzioni fuori delle zone edificabili. Il progetto di revisione ha avuto una genesi difficile ed è in parte tuttora controverso. Ma è un progetto equilibrato. Ed è anche coraggioso perché abbandona la strada delle continue nuove disposizioni di deroga e con la strategia pianificatoria e compensatoria offre un approccio alternativo. pb

Contro una limitazione delle zone 30

L'ACS respinge l'iniziativa parlamentare «Non impedire la fluidità del traffico sulle grandi arterie stradali». L'iniziativa parlamentare costituisce un'inutile ingerenza nella sovranità cantonale e comunale. L'accettazione dell'iniziativa parlamentare non solo renderebbe impossibile ridurre il rumore, ad esempio nei centri abitati, ma non aiuterebbe nemmeno a raggiungere l'obiettivo di consentire un flusso ottimale del traffico sulle strade principali nei nuclei urbani. In collaborazione con la Conferenza svizzera dei direttori cantonali delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente nonché l'Unione delle città svizzere, l'ACS si è rivolta per iscritto ai membri della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati invitandoli a ben voler respingere nuovamente l'intervento. pb

Niente più oneri per le biblioteche comunali

Nell'ambito della procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sul diritto d'autore, l'ACS si era espressa contro l'introduzione di una tantissime per le biblioteche. Nel corso degli ulteriori lavori di revisione, tale taxa non è più stata oggetto di discussione. Con la decisione del 10 dicembre 2018, la Commissione arbitrale federale ha modificato la prassi attuale sulla base del diritto vigente e ha introdotto un tale prelievo per così dire «dalla porta di servizio», nota bene durante il processo legislativo in corso. L'ACS si oppone all'introduzione di un ulteriore contributo finanziario per i diritti d'autore nell'ambito del prestito gratuito, che grava ulteriormente sulle biblioteche comunali. Per questo motivo si è rivolta con una lettera alla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati. pb